



Koinonìa

27 Novembre 2022

III DOMENICA DI AVVENTO

I santi Segni - Riscopriamo la liturgia – 2

LA PORTA DELLA CHIESA

Sollevate, o porte, i vostri frontali, / alzatevi porte antiche: / deve entrare il re della gloria! (Sal 24, 7)

Ogni chiesa ha una porta principale. Essa, lo sappiamo, è una apertura nella parete che permette di entrare in un edificio. Il muro separa, unisce. La porta apre ma allo stesso tempo chiude il passaggio; quando è chiusa diviene come un muro che separa, ma quando si apre diviene passaggio che unisce..

Tuttavia per il cristiano il significato della porta della chiesa è molto più grande: essa è il luogo del "transito", il segno non solo del passaggio dall'esterno all'interno, dal mondo esteriore a quello interiore, dal profano al sacro: per il discepolo di Gesù indica il "*passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla grazia*"; transitando attraverso questa porta egli supera la soglia per cercare Dio e comunicare con Lui.

La porta della chiesa in tal modo non è solo un utensile, sia pur necessario, non un elemento generico e banale, ma è un vero arredo liturgico, un elemento la cui simbologia richiama addirittura Gesù che, nel Vangelo di Giovanni, si autodefinisce «*porta delle pecore*». Questa prospettiva teologica della mediazione di Cristo era ben chiara all'estensore dell'epigrafe del primo medioevo incisa sui lati del monogramma di Cristo, nella chiesa di San Giorgio a Milano,



quando fa parlare il portale con queste parole: "*Sono la porta della vita: prego tutti di entrare, entreranno attraverso di me coloro che cercano la gioia del cielo: Colui che è nato da Vergine, non generato da uomo, salvi coloro che entrano, sostenga quelli che ritornano*". Così anche nel portale della nostra chiesa possiamo contemplare figure simboliche che ci preannunciano il vangelo di Gesù.

Nelle Sacre Scritture poi la metafora della porta in qualche modo caratterizza tutta la storia della salvezza racchiusa tra una porta che si chiude nel giardino di Eden a causa del peccato dei progenitori e le porte della Gerusalemme celeste, attraverso le quali entreremo nel gaudio eterno, come annuncia il libro dell'Apocalisse .

Scrive Romano Guardini, uno dei massimi teologi del secolo scorso: "*Spesso siamo entrati per esso (il portale) in chiesa e ogni volta esso ci ha detto qualcosa. L'abbiamo invero percepito? A che scopo c'è il portale? Forse ti meravigli di questa domanda. «Perché si entri e se ne esca», pensi tu; la risposta non sarebbe invero difficile. Certo; ma per entrare e uscire non occorre alcun portale. Una apertura più ampia nella parete servirebbe pure allo scopo e un saldo assito di panconi e forti tavole basterebbe all'apertura e alla chiusura. La gente potrebbe entrare e uscire: sarebbe anche di minor costo e più rispondente allo scopo. Non sarebbe però un «portale». Questo intende a qualcosa di più che non sia il soddisfacimento di*

un mero scopo; esso parla. Presta attenzione quando lo varchi e sentirai: «Ora io lascio l'esterno: entro». Fuori c'è il mondo, bello, fervido di vita e di creazione possente. Frammezzo però vi è anche molto d'odioso, di basso. Esso ha in sé qualcosa del mercato; in esso ognuno corre attorno, tutto qui si fa largo. Attraverso il portale ... entriamo in un interno, separato dal mercato, calmo e sacro: nel santuario. Certo, tutto è opera e dono di Dio. Dovunque Egli può muoverci incontro e ogni cosa la dobbiamo ricevere dalle mani di Dio e santificarla con un sentimento di pietà. Pur tuttavia gli uomini fin dall'inizio hanno saputo che luoghi determinati sono in modo particolare consacrati, riserbati a Dio. Il portale sta tra l'esterno e l'interno; tra ciò che appartiene al mondo e ciò che è consacrato a Dio. E quando uno lo varca, il portale gli dice: «Lascia fuori quello che non appartiene all'interno, pensieri, desideri, preoccupazioni, curiosità, leggerezza. Tutto ciò che non è consacrato, lascialo fuori. Fatti puro, tu entri nel santuario».

Varcando la porta della chiesa sono introdotto al mistero di Dio, che poi potrò celebrare nella Santa Eucaristia. Compiendo questo passaggio mi viene detto: *«Deponi ciò ch'è meschino. Liberati da quanto è gretto e angustiante. Scrolla quanto t'opprime. Dilata il petto. Alza gli occhi. Libera l'anima! Tempio di Dio è questo, e una similitudine di te stesso. Poiché tempio del Dio vivente sei proprio tu, il tuo corpo e la tua anima. Rendilo ampio, rendilo limpido ed elevato!»* (Guardini).

Il portale della chiesa introduce in uno spazio riservato per Dio e per i suoi figli. Perciò non dovremmo varcare frettolosamente, quasi di corsa, il portale! In raccoglimento e lentezza dovremmo superarlo e aprire il nostro cuore per poter avvertire quello che il portale ci dice.

Dovremmo, anzi, imparare a sostare un poco in raccoglimento perché il nostro avanzare dicenti un avanzare della purezza e del raccoglimento. Varcando la porta, entro in uno spazio da rispettare:

. con il silenzio, anche sul sagrato e sulla soglia, per dispormi all'ascolto di ciò che Dio mi vuole comunicare nella preghiera personale e nell'ascolto attento della Parola di Dio;

. con la dignità dell'abito, per pormi in modo rispettoso onorando il Signore anche nella sua presenza eucaristica;

. negli atteggiamenti del corpo per esprimere anche con esso l'adorazione al Mistero di Dio.

Ci dice ancora Romano Guardini: *“Presta ascolto a questo grido. A che ti giova la casa di legno e di pietra, se non sei tu stesso una casa vivente di Dio? A che ti giova che i portali alti s'incurvino e i pesanti battenti si schiudano, se in te non s'apre alcuna porta e il Re della gloria non può entrare? Gesù non ha mai lasciato nessuno sulla porta di casa. La sua porta è sempre aperta. Il suo è un discreto invito ad entrare. A qualunque ora. Anche nella notte dello spirito e nella penombra della sera della vita, quando molte altre porte sono chiuse. E quando la porta della nostra esistenza terrena sarà chiusa per sempre, dagli stipiti della sua porta continueranno a sgrondare fiotti di sangue, il sangue del nuovo attraversamento e del nuovo esodo che ci permetterà di essere con Lui, sempre, nella sua dimora di pace.”.*

«Apritevi, o porte eterne, il Re della gloria entri!», così s'invoca nella Sacra Scrittura (Sal 24, 7).

Questo versetto del salmo è pregato anche in questo tempo di Avvento. Lo posso ripetere varcando la soglia della chiesa invocando la venuta di Gesù.

La preghiera in Famiglia in Avvento

Per tutto il tempo di Avvento proponiamo che ogni famiglia identifichi un angolo di casa perché possa diventare l'angolo della preghiera e lì metta un richiamo alla preghiera (es. un'icona, un crocifisso, un'immaginetta del proprio santo...).

Ogni giorno, prima di cenare, o in un momento in cui tutti i componenti della famiglia sono a casa, la famiglia si porta nell'angolo della preghiera. Si accende il cero o la candela. Si lascia qualche secondo di silenzio e si recita con semplicità la preghiera del Padre nostro:

Padre nostro che sei nei cieli

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra,

dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male. Amen.

Si conclude con il segno della Croce dicendo:

Il Signore ci benedica e ci custodisca sempre nel suo amore. Amen

La nostra Vita Comunitaria

MERCATINO MISSIONARIO

È allestito nei locali della parrocchia, aperto nei seguenti giorni e orari:

Dom 27/11 dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30

Lun e Mar CHIUSO

Da mer 30/11 a sab 3/12 : dalle 16 alle 19.30

Dom 4/12 dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30

DOMENICA 27 NOVEMBRE

"Domenica insieme" 4° elem. ore 9.30 – 15.30

In questa domenica come gesto di carità, per il centro d'ascolto che segue le famiglie bisognose della nostra parrocchia, raccogliamo Biscotti di ogni tipo (attenzione alle scadenze perché quello che raccogliamo in avvento serve per quasi tutto l'anno) e tessere prepagate dei supermercati di zona (di piccolo taglio).

21:00: Concerto del coro Bach: *Dalle tenebre alla Luce*

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE

21.00 settimo incontro del percorso di preparazione al matrimonio: Racconti di vita: la rotta e la bussola. Prendersi cura della coppia

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

16.00 Amici del mercoledì – Catechesi sul Padre nostro tenuta da don Sergio

GIOVEDÌ 01 DICEMBRE

21.00 ottavo incontro del percorso di preparazione al matrimonio: L'accoglienza della vita e il significato del procreare.

VENERDÌ 02 DICEMBRE

18.30 S. Messa ed Adorazione Eucaristica

SABATO 03 DICEMBRE

19.30 S. Messa con le coppie che hanno frequentato il percorso matrimoniale. A seguire un momento aperitivo condiviso e di festa

insieme. Alla Messa e all'aperitivo potete invitare anche i vostri genitori e i vostri amici.

DOMENICA 04 DICEMBRE

15.30 Celebrazione delle benedizioni natalizie per gli abitanti delle seguenti vie: Aporti - Battaglia -Beroldo- Brianza -Caiazzo – Deledda

Giovanna D'Arco – Macchi – Soperga - Venini

16.30 Celebrazione delle benedizioni natalizie per gli abitanti delle seguenti vie: Doria - Loreto Mercadante - Montepulciano - Monza – Palestrina - Sabaudia.

SOSTIENI LA TUA COMUNITÀ

IBAN IT44R0306909606100000120762

Intestazione: Parrocchia SS. Redentore

Causale: Sostegno economico a Parrocchia

CONFESSIONI

Mezz'ora prima delle S. Messe serali o su richiesta.

S. MESSE DOMENICALI: ORE 8.30, 10.00, 11.30, 18.30

Per chi non può presenziare: segui la S. Messa in streaming (10.00 e 11.30)

Un click sulla home page del sito.

RIFERIMENTI UTILI

Don Renato Fantoni	3382913299	parroco@parrocchiaredentore.it
Don Giacomo Trevisan	3477439998	trevisan.giacomo.a@gmail.com
Don Sergio Didoné	02 6700984	sergiodidone08@gmail.com
Don Luigi Parisi	3281813100	dluigi.parisi@gmail.com
Don Sonny De Armas	3240818905 (cappellano per i Filippini)	
Suore Rosminiane	02 6704677	
segreteria parrocchiale	026694498 (9.00-12.30)	segreteria@parrocchiaredentore.it
segreteria oratorio	0236756109 (16.30 -18.00)	oratorio@parrocchiaredentore.it
Sito internet	www.parrocchiaredentore.it – Canale Youtube ssredentoremilano	
Instagram	parrocchiaredentoremi - Facebook	Parrocchia SS. Redentore - Milano
Scuola dell'infanzia parrocchiale	02 6704677	segreteria@scuolainfanziairedentore.it www.scuolainfanziairedentore.it